

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrapido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

SOCIETA' ROMANA

DELLE MINIERE DI FERRO E SUE LAVORAZIONI

Il giorno 6 Febbrajo corrente ebbe luogo l'adunanza generale degli Azionisti per avere il bilancio dell'Anno decimo della Società dal Novembre 1855 a tutto Ottobre 1856. Il Sig. Giacomo Benuecci gerente provvisorio ne fece precedere il suo rapporto. Ne trascriviamo qualche brano mettendo in publico l'opera e il lavoro di questa bella ed utile intrapresa.

« Mal s'avviserebbe chi pensasse dimostrare il prosperamento o la decadenza della nostra industria dalla maggiore o minore quantità dell'annuale prodotto: che anzi è principio di buona amministrazione far sì che il prodotto stesso non ecceda di troppo lo smercio presuntivo. In fatti al chiudersi dell'anno non si osservava una vistosa giacenza ne' nostri magazzini di ferro lavorato ascendente a libbre 2,843,737, che da un lato teneva incarcerata una non tenue parte del capitale sociale e dall'altro avrebbe essa stessa deprezzato d'anno in anno ove non si fosse cercato di scemarla o almeno di non accrescerla con nuovi depositi. A riparare pertanto ad un tale inconveniente si è veduto opportuno di limitare alquanto in quest'anno la produzione del ferro lavorato; onde è che mentre nel decorso anno fu spinta alle lib. 6,003,956, non si faceva oltrepassare in questo di cui parliamo le lib. 5,275,308

Ho voluto accennare il motivo della diminuita produzione in confronto dell'anno antecedente, perchè non si credesse da alcuno che ciò fosse piuttosto una conseguenza d'incaglio nelle vendite; le vendite anzi presentano il notevole aumento di lib. 1,347,018, e sono ascese in complesso all'ingente quantitativo, non mai verificatosi fin qui di lib. 5,771,172, che è quanto dire hanno sorpassato di lib. 495,864 la quantità del ferro lavorato nello stess'anno d'amministrazione: con che si è raggiunto pienamente lo scopo di diminuire sensibilmente la vistosa giacenza di cui sopra ab-

biamo parlato Questo fatto per la nostra Società assai lusinghiero, dacechè dimostra chiaramente l'eccellenza dei suoi prodotti e la richiesta ognor crescente che ne vien fatta dai consumatori, merita d'esser segnalato: ed io ne sono assai più lieto che non sarei stato soddisfatto di avervi potuto denunciare o Signori un aumento di produzione quando non v'avesse corrisposto la vendita. »

Quindi il bilancio rivelò la somma degli utili netti prodotti dall'esercizio annuale in sc. 43,034,36,5 da cui non solo si prelevava il solito fondo di riserva, ma con provvido consiglio e non minore disinteresse dalla parte della Direzione propose il Gerente di prelevare eziandio un'altro fondo straordinario da mettersi in serbo per straordinarie occorrenze. Le quali prelevazioni dagli Azionisti decretate, hanno pure lasciato un dividendo sull'interesse del capitale improntato dagli Azionisti.

NOTIZIE MARITTIME

Roma 9 Febbraro — Si annuncia approdato a Fiumicino il naviglio *Madonna di Montenero* cap. Guidoni, e credesi con danni.

I Signori Mengoni ed Albertini di Ancona hanno posto in costruzione in quell'arsenale una nave di 1500 tonnellate.

Fiumicino 8 Febbraro — I capitani Giuseppe Raffaelli del naviglio toscano *Madonna del Buon Consiglio*, proveniente da Livorno con salumi, e Vincenzo Maddalena del trab. pont. *Tergesteo*, da Civitanuova con grano, annunciano di aver sofferto danni nella navigazione.

Altra delli 11 Febbraro — Il cap. G. Falzi della tartana pont. *S. Paolo*, giunge con danni da Marsiglia.

Altra del 12 — Giunge la *Giacomina* cap. Scarpa, austriaco, da Civitanuova, con Grano, e la paranza *Fedeltà* pad. Micheli, con ferraccio, da Follonica, ed accusano danni. Così anche apprendiamo che ha delle avarie il pad. Bemì.

Scio 23 Genmaro — Il 28 Dicembre il bark francese *Tro Sorelle*, da Scalanuova per Marsiglia con grano e

bozzoli, si è naufragato sulla vicina costa. Una piccola parte del grano fu recuperata tutta bagnata, così pure le balle di bozzoli, gli attrazzi e vele: per lo scafo non vi è speranza di salvezza. Il piroscalo da guerra francese *Prometeo* si portò sopra luogo il giorno appresso onde prestargli assistenza.

Zante 26 Gennaio — Il brig. ing. *Schotchman* cap. S. Michabiti da Metelino per Livorno con grano ha naufragato in tramontana di quest'isola.

Orano 30 Gennaio — La nave *Stella d'Oriente* procedente da Cetta si è perduta sul faro di Arzew. Si spera salvare parte del carico.

Martiques 27 Gennaio — Il batt. *Clemence*, cap. Dominici, partito da Marsiglia con carico di granone per Agde, investì il 25 detto, sulla gettata del porto di Bouc. Si sta lavorando al salvataggio del bastimento e del carico.

Almeria 20 Gennaio — Arrivò da Marsiglia il *Terpsychore*, cap. Greenwood, con timone rotto e altri danni considerevoli avendo investito il 14 Gennaio a lat. 37 N. e long. O. 25, O. con una barca dipinta in nero.

Singapore 20 Dicembre — Si perdette nella costa al nord di Bintang, la barca olandese *Mercurius*, cap. Smith, diretta da Amoy per questo porto; di 250 circa passeggeri chinesi che aveva a bordo, 100 sono periti, come pure uno dell'equipaggio.

Ramsgate 23 Gennaio — L'*Idra*, cap. Sundswall, svedese, da New-Castle per Marsiglia, quest'oggi ha qui appoggiato con danni ed avarie sofferte a seguito di abbordaggio.

Genova 4 Febbraro — Lettere giunte oggi da S. Thomas recano la notizia che il brick sardo *Rimac*, dietro forte temporale, appena gettava l'ancora, venne investito da una nave francese che le ruppe una catena e non potendo sostenersi in quella posizione andò ad investire ed in fatti le riusciva abbattere il bastimento dal lato della spiaggia ciocchè produsse che $\frac{2}{3}$ del carico vennero salvati e venduti all'asta. La nave francese si affondò, assieme altri 6 bastimenti. Un vapore del governo naufragò e di 84 persone solo 14 si salvarono.

Nel numero precedente di questi Annali Sabato 7 corrente trascrivemmo un articolo riguardante lo stabilimento del Marmoridea, impresa del Sig. Marchese Comendatore Campana. Ora siamo invitati a pubblicare l'articolo che siegue già inserito nel Giornale di Roma delli 10 detto N. 32.

Proponeasi il proprietario del nuovo stabilimento di marmi artificiali eretto in Roma dare tra breve esatto annuncio al pubblico dello scopo e dell'indole del medesimo, non meno che de'vantaggi e de'vari modi d'applicazione ai pavimenti, alle decorazioni architettoniche ed alle arti in genere de'meravigliosi prodotti di questa materia, già posseduti in copia dallo stabilimento stesso, onde in parte la totale invenzione, in parte il miglioramento e la perfezione s'appartengono esclusivamente a Roma e le danno a ragione la preminenza sopra altre nazioni; allorquando ha veduto riprodurre negli ultimi numeri del Giornale Commerciale di Roma, ed in quello del Vero Amico del Popolo un articolo estratto dalla Enciclopedia Contemporanea di Fano, nel quale si è voluto preoccupar tale argomento.

Se il buono spirito e la cortesia che sembrano aver guidata la penna dell'autore ad esaltare ed incoraggiare questa novella patria industria ed a retribuirla di larghissimi encomi chi le diè vita, avesse attinto le esposte notizie, alla pura e legittima fonte, non potrebbesi che saperglione buon grado. Ma siccome tralle cose narrate in mezze a molto di vero contengono altrettante inesattezze e non pochi travisamenti ed esagerazioni de'fatti, sia nella descrizione che si è pensato dare del metodo onde formansi i marmi artificiali, sia nella supposta tariffa de'prezzi, nella forza della machina motrice ed altri amminicoli ec. ec. ed in fine nella stravagante esagerazione delle spese d'impianto, e nelle enfatiche espressioni che l'accompagnano; così non può ri-

starsi il proprietario dal diffidare intanto il pubblico stesso riserbandosi a rettificare il tutto quanto prima colla semplice e piana esposizione di quanto a tale soggetto si conviene.

GLI ALBERI GIGANTESCHI DELLA CALIFORNIA.

Differenti articoli furono pubblicati in diverse epoche da giornali periodici sulla vegetazione della California, e principalmente sulla *Sequoia gigantea* (*Vellingtonia gig.*) questo immenso colosso del regno vegetale. Crediamo perciò di qualche interesse il far conoscere i seguenti nuovi ragguagli che troviamo nel *Eco du Pacifique*, e che furono comunicati da un testimone oculare, il signor Giulio Remy botanico distinto, e viaggiatore-naturalista del Museo di Parigi.

» A cinque leghe da Murfy, contea di Calavera, nel risalire il corso di uno degli affluenti dello Stanislao che serpeggia mormorando al piede d'una valle profonda e selvosa all'entrata della Sierra Nevada, il viaggiatore arrestasi estatico sulle sponde d'un picciol bacino, il cui raggio non oltrepassa un miglio, e la cui altezza raggiunge pressochè 1490 metri sopra il livello del mare. Così egli trovasi alla presenza dei giganti della creazione vegetale. Alla vista di codesti Coniferi colossali che sembrano appartenere ad un altro mondo, nulla sarebbe contenere o distrarre gli slanci della sua ammirazione.

Novanta di questi alberi giganteschi sono confinati sopra uno spazio di 50 acri (22 ettari) e innalzansi sopra le altre specie della stessa famiglia come i Pioppi d'Italia ergono la loro cima sopra i Salci che li circondano in Europa. Muschi giallognoli e licheni penziglianti qual lunga capigliatura adornano il loro tronco orgoglioso. Un parassita del genere *Hypopitys* sviluppa sulle loro radici, e spiega alla loro base i suoi cauli alti due piedi, guerniti di fiori, e di brattée di un color rosa diafano.

La maggior parte di questi grand'alberi sembrano avere la loro cima sconquassata dal peso della neve che si accumula nel verno sui loro rami terminali. Molti sono danneggiati alla lor base dal fuoco che vi ha messo il vandalismo degli Indiani. Uno di questi alberi fu spogliato, due anni sono, della sua corteccia, sopra una lunghezza di 100 piedi da Anglo-Americani, lo che non gli impedisce di continuare a vivere come se fosse per questi re delle foreste leggi naturali del tutto particolari. Una scala spirale fu praticata sopra questo medesimo individuo, col mezzo di scalini scavati nel suo corpo.

Negli scavamenti che il fuoco ha fatto alla base di molti di codesti alberi famiglie intiere potrebbero trovarvi posto per istabilire i loro penati. Una vettura tratta da molti cavalli correrebbe facilmente sopra l'un d'essi che è rovesciato. La corteccia di questa specie di alberi è per lo più solcata longitudinalmente, ed allora i tronchi prendono l'apparenza di colonne scanellate.

Ciascheduno di questi mostri della specie (*Sequoia gig.*) è stato battezzato di un nome inglese dal proprietario che serve di cicerone ai viaggiatori. Eccone l'indicazione dei principali.

Il *Grosso Albero* aveva 95 piedi inglesi di circonferenza e 300 d'altezza. Per abatterlo occorsero cinque uomini che lavorarono 25 giorni, procedendo nella maniera seguente: si descrisse prima un cerchio alla periferia, a 7 piedi sopra il suolo; quindi col mezzo di un enorme succhiello si praticarono moltissimi buchi ravvicinati gli uni agli altri, i quali distrussero l'equilibrio dell'albero e lo fecero cadere con immenso fracasso, tanto terribile quanto lo sparo di una batteria di grosso calibro. Il diametro di quest'albero misurato a sei piedi dal suolo era di 23 piedi 7 pollici, senza comprendervi la corteccia che doveva avere tre piedi. Un giuoco di palle, ed una casa sono stati costruiti sul tronco atterrato. Si è innalzato all'intorno del ceppo un padiglione guernito di scanni destinati ai curiosi che

vogliono assidersi per contemplare queste meraviglie della natura.

Alcune persone senosi immaginate di determinare l'età del Grosso Albero, il quale, malgrado quanto sembri indicare il suo nome, non è il più grosso del gruppo, ma era il più intiero ed il più bello prima di essere atterrato. Contentandosi di contare gli strati legnosi sopra 12 pollici del raggio, moltiplicarono la somma ottenuta colla metà del diametro, ed ottennero un prodotto che fece loro valutare a 3000 primavere la vita del superbo Abete. Ma, non avendo sospettato le differenze che ogni anno porta nello sviluppo degli strati concentrici, caddero in grand'errore. Un serio esame non permette di portare che a poco più di 2000 il numero degli anni vissuti da questo Mathusalem della vegetazione. Ridotta a questa cifra, l'età ne è ancora bastantemente rispettabile per far risvegliare nella nostra mente mille pensieri filosofici sulle rivoluzioni che agitarono il globo dopo la nascita di quest'albero.

La *Capanna del Minatore* ha 80 piedi di circonferenza, ed un'altezza di 300 piedi.

Le *tre Sorelle* sono aggruppate in maniera da far credere che escano dalla medesima radice. Questi tre alberi sono intatti e formano il più bel gruppo del *Mammoth Grave*, nome sotto il quale gli Americani hanno contraddistinto il bacino nel cui mezzo si trovano riunite le *Sequoia*. Hanno ciascuno 300 piedi di altezza e 92 di circonferenza. Quello di mezzo raggiunge 200 piedi prima di mettere un sol ramo.

La *Capanna dello Zappatore*, è un albero enorme, ma il suo tronco fu rotto a 150 piedi dal suolo.

Il *Vecchio Celibe* a 300 piedi d'altezza e 60 di circonferenza.

L'*Eremita*, così chiamato perchè è isolato, a 300 piedi d'altezza e 92 di circonferenza. Fu abbruciato sopra un fianco del tronco. Si è calcolato che potrebbe dare 725 mila piedi cubi di legname.

Il *Martto* e la *Moglie* anno cadauno 60 piedi di circonferenza, ed i loro tronchi alti 250 piedi convergono alla sommità.

Il *Gruppo di Famiglia* si compone di 26 alberi ravvicinati nei quali distinguonsi il padre e la madre dei 24 fannuilli. Il padre è stato atterrato sono già moltissimi anni, e misura 110 piedi di circonferenza alla base. Si suppone avesse un'altezza di 425 piedi. Nel cadere egli si ruppe contro un'albero vicino ad una altezza di 300 piedi, ed a questo punto la sua circonferenza misura ancora 40 piedi. Il frammento del tronco che resta coricato è a metà interrato, e rinchiude verso una delle sue estremità le acque di una sorgente che ha coperto nella sua caduta. La madre a 91 piedi di circonferenza e 337 d'altezza. I figli sono un po' più piccoli.

La *Madre ed il Figlio*, hanno ognuno 93 piedi di circonferenza. L'una ha 325 piedi d'altezza, l'altro 300.

I *Gemelli Siamesi*, ed il loro *Guardiano*. I corpi dei Gemelli si separano a 40 piedi dal suolo, ed hanno cadauno 300 piedi d'altezza. Il *Guardiano* che trovasi ad essi vicino raggiunge 325 piedi d'altezza, e 80 di circonferenza.

La *Vecchia Figlia*, è isolata, la sua cima è calva ed arcata. La lunghezza è di 260 piedi, la circonferenza di 60.

Adie e Mary, cesi chiamati da due giovani figlie americane, che le prime fecero in vettura la corsa del *Mammoth Grave*. Sono questi due alberi bellissimi, di 300 piedi d'altezza, e 65 di circonferenza.

La *Corsa a Cavallo*, è un vecchio tronco cavo ed arrovesciato, sul quale si corre a cavallo una distanza di 75 piedi. Questo vecchio tronco ha 250 piedi di lunghezza.

La *Capanna dello zio Tommaso* ha ricevuto questo nome perchè alla base del suo tronco è scavata una caverna larga e profonda, con una porta larga due piedi e mezzo, ed alta dieci. Venticinque persone possono assidersi in questa specie di grotta. L'altezza dell'albero è di 300 piedi, la sua circonferenza di 90.

Master Shelby, dal nome del proprietario di Zio Tom-

maso, è situato a 15 piedi dal precedente, ed arriva pressochè ai 300 piedi.

La *Fidanzata di California*, ha 280 piedi d'altezza, e 70 di circonferenza.

La *Bellezza della Foresta*, è un albero molto diritto, quasi senza rami sino alla sommità, ove è coperto di un berettino verde; ha 300 piedi d'altezza e 65 di circonferenza. »

(continua)

SITUAZIONE DELLA BANCA DELLO STATO AL 3 FEBB. 1856.

Oro ed Argento in Cassa in Roma ed in Ancona	sc.	824333	053
Cambiali in Portafoglio in Roma	„	1568438	471
id. id. in Ancona	„	153352	694
Conti correnti debitori in Roma	„	238650	133
id. id. in Ancona	„	325633	583
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato	„	1988939	380
L'Attivo supera il passivo di	„	1121711	380

PORTO DI ANCONA

6 a 10 Febbraro

ARRIVI — Stamboul cap. Wreijford da Jarmouth con arringhe.
 Angelo cap. Delmonte da Palermo e Messina vuoto.
 Veloce cap. Rota da Monopoli con elio e sapone.
 S. Nicola cap. Lumi da Maratonisi con vallonea.
 Ancona cap. Zanetti da Civitavecchia con merci div.
 Erminia cap. Desanti da Trieste id.
 Fenice cap. Sceponi da Fiume id.
 Maddalena cap. Sponza da Venezia con tavole.
 S. Vitale cap. Mosca da Porto Tolle con canapa.
 Bella Maria cap. Moroni da Pesaro con formentone.

Spediti 7 a 10 Febbraro

Don Luigi cap. Biagini per Roma con grano.
 Europa cap. Rossol per Trieste con merci div.
 Conte Paccaroni cap. Elia per Trieste id.
 Matilde Barbara cap. Kat per Civitav. con formentone.
 Godibile cap. Mariotti per Umara e Roma con grauo.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

12 Febbraro

ARRIVI — Aventino cap. Blot da Marsiglia con merci diverse.
 Primogenito cap. Capodanno da Genova con cuoja e caffè.
 Concezione cap. Masiello da Gaeta vacante.
 S. Luigi cap. Sernia da Roma con pozzolana.
 Costante cap. Di Macco da Montalto con grano.
 Società cap. Scotto da Corneto id.
 Sylph. cap. Williams da Twillingate con baccalà.
 Daring cap. Grag da Liverpool con merci diverse.
 Laurina cap. Duna da Newcastle con carbon fossile.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO

6 a 12 Febbraro

ARRIVI — Idra d'Ercole cap. Ciro da Ancona con grano.
 S. Vincenzo cap. dell'Ovo da Givitav. con grano e carbon coke.
 Alessandro cap. Paolini id. con merci e salumi.
 Leopoldo II cap. Sacco id. con grano, ferraccio e caffè.
 S. Filomena cap. Pardini da Livorno vuoto.
 M. della Guardia cap. Pardini id.
 S. Maria cap. Baranti id. con granturco ed'altro.
 Filantropo cap. Di Macco da Malta con olio, pietre e cotone.
 Assunta cap. Cicchiero da Genova con coloniali o merci.
 M. di M. Nero cap. Guidoni da Livorno con granturco.
 Flavia cap. Candelari da Ancona con grano.
 S. Luigi cap. Sernia da Civitavecchia id.
 M. del B. Consig. cap. Raffaelli da Livorno con salumi.
 N. S. di M. Nero cap. Pieraccini vacante.
 Niccola cap. Biancalana da Livorno con salumi.
 Tergisteo cap. Maddalena da Civitanova con granone.
 S. Carlo cap. Lenci da Livorno con ferraccio.
 Tre Marie cap. Beretta id.
 Nettuno cap. Giannini id. con ferraccio.
 Vigilante cap. Vidau da Civitav. con tabacco, baccalari e run.
 Enrichetta cap. Lazzarini da Livorno con carbonfossile.
 Due Fratelli cap. Raffaelli da Marsiglia con coloniali e merci.
 Faustina cap. Cipriani da Livorno con salumi, sommacco e terra.
 Etruria cap. Del Vivo id. con coloniali e merci.
 M. del Rosario cap. Checcacci id.
 Romolo cap. Sacco da Civitav. con grano.
 S. Filomena cap. Guidi da Livorno vuoto.
 S. Filippo cap. Difalco da Corneto con gesso.
 S. Anna cap. Di Leva da Sorrento con agrumi, mela e suoli di forno.
 S. Giuseppe cap. Bemi da Livorno con ferro.
 S. Paolo cap. Falzo da Marsiglia con coloniali e merci.
 Teti cap. Molino da Corneto con grano.
 Vittoria cap. Cardoni da Civitav. con grauo, olio e caffè.
 Giacomina cap. Scarpa da Civitanuova con grano.
 Gesù M. Gius. cap. Santì da Milazzo con vino.
 S. Pietro cap. Cotogno da Civitavecchia con merci diverse.
 Peppina cap. Pilara id. con vino.

S. Francesco cap. Curatelo id.
Volto Santo cap. Caterini id con carbonfossile.
Fedeltà cap. Raffaelli da Fellonica con ferraccio.

ROMA RIPAGRANDE — ULTIME PARTENZE

Assunta pad. Casani per Marsiglia con pozzolana.
S. Vincenzo cap. Dell'Ovo da Civitavecchia id.
Pellicano pad. Albani id.
Concetta Caterina pad. Vicari per Melazzo con stipa vuota.
Tasso pad. Castellano per Napoli con catrame, mobilio e libri.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — Amsterdam 7 Febbraro — Abbiamo ad avvisarvi rincaro ne Zuccari come dalle appresso contrattazioni a consegnare lo rileverete: Zuccari W Z per Aprile e Maggio fior. 45, in fabrica V O per Aprile e Maggio fior. 46 e A S R N. f. 47 — B H non lavorano più per ora. Opiniamo per ulteriori aumenti.

CERE — Macerata 10 Feb. — Le cere gialle nost. si vendono bacocchi 26.

SETE — Udine 20 Gennaio — La tendenza de' prezzi sempre all'aumento non impedi le contrattazioni che seguitarono discretamente animate tutti i giorni, continuando sempre propizie le notizie dall'estero. Le esistenze in sete italiane e francesi sono pressochè nulle a Londra, e quantunque le relazioni di quel mercato non abbiano verun interesse diretto per noi, giova osservare il movimento degli arrivi e depositi in sete bengalesi, e chinesi, e la fluttuazione dei prezzi, esercitando ciò non poca influenza sul commercio del nostro prodotto, ora che il consumo delle sete di quella provenienza è tanto generalizzato in Francia e Svizzera, e comincia ad estendersi anche in Germania.

Si dubita che le ostilità apertesì tra il Celeste impero e la Gran Bretagna possano impedire, cioè ritardare, le attese esportazioni: il che fece che i prezzi, quantunque altissimi, di quelle sete provassero in questi giorni un nuovo aumento.

Anche in Francia le rimanenze in sete indigene ed italiane sono meschinissime, per cui i prezzi raggiunsero quasi l'alto livello de' nostri. E una circostanza però da non trascurarsi il fatto che le fabbriche francesi sono occupate (da quanto rileviamo da nostre corrispondenze imparziali) quasi metà con sete asiatiche; ed anche la nostra piccola piazza ne prova le conseguenze dalla assoluta nullità di domande in tutta la campagna di sete tonde che vengono da quelle rimpiazzate con grande convenienza pel fabbricante, che s'industriò a supplirle in molti lavri alle nostre. Su di che richiamiamo fin d'ora tutta l'attenzione dei filandieri, non solo per consigliarli a preferire di produrre sete fine, ma a lavorarle con intelligenza, cioè ben nette, regolari e di filo consistente. L'invasione che minacciano le sete asiatiche, influirà specialmente sulle robe nostre secondarie; chè finchè sapremo industriarci a mantenere una supremazia incontrastata al nostro prodotto, e che questo darà una stoffa assolutamente migliore, obbligheremo il fabbricatore a dover servirsene almeno per buona par-

te. Ma bisogna progredire, perchè anche le sete asiatiche hanno migliorato di molto: tanto è vero ch'ora l'impiego di queste è notevolmente aumentato. Ritornando alle rimanenze, ripetiamo che per il momento sono in ottima vista, e pare che non subiranno altalena fino a che non arriverà il tempo di far lunarii sull'aumento della primavera.

BORSE

Parigi 12 Febbraro

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 94 50 | Consol. ing. (a Londra il 12) 94 1/8

Trieste 9 Febbraro

Obbl. 5 0/0 dello Stato m. Fior. 84 1/4 | Agio doll'argento per cent. 4 1/2

Genova 10 Febbraro

Parigi 30 g. , 99 4/5 | Roma 30 g. (argento) , 526 1/2

Livorno 12 Febbraro

Roma 30 g. , 600 — | Londra 30 g. , 28 7/8

Napoli 12 Febbraro

Rendita Napolitana 5 0/0 „ 108 1/2 | Rendita Siciliana „ „ 115 —

Roma 13 Febbraro 1857

Ancona 30 g.	99 7/8
Augusta 90 g.	47 9/8
Bologna 30 g.	99 6/8
Firenze „ „	16 3/8
Genova „ „	18 7/8
Lione 90 g.	18 6/8
Livorno 30 g.	16 3/8
Londra 90 g.	468 —
Marsiglia „ „	18 6/8
Milano met. 30 g.	16 10
Napoli „ „	86 5/8
Parigi 90 g.	18 6/8
Trieste „ „	45 5/8
Venezia met. 30 g.	16 0/8
Vienna 90 g.	45 5/8
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1857 sc.	91 —
Certificati della rendita creata per l'istituzione della carta-mo-	
netta, al 5 0/0 god. 1. trimestre 1857.	100 1/2
Certificati sul Tesoro di sc. 100 al 3 per 0/0 god. del 1. Semestre	
1857.	72 —
Deiti come sopra di sc. 50 al 3 per 0/0	41 —
Regia Pont. de'Sali e Tabacchi int. 5 0/0 god. 1. Semestre, e di-	
videndo 1857 — Azioni di sc. 200	233 5/8
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1857 Azioni	
di sc. 200.	205 5/8
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1. Novem-	
bre 1856, e dividendo dal 1. Novem. 1856, Azioni di sc. 100. „	64 —
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1857 azioni di	
sc. 100.	77 —
Marittime e fluviali, Società Romana, dividendo 1857, azioni di	
sc. 300, per 2/10 pagati	— —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div.	
1857. Azioni di sc. 500 per 2/10 pagati	12 —

LIVORNO 11 Febbraro. Prezzi:

Grani Teneri belli maremma l. 23 a 24
» Egitto l. 17 a 18
» Polonia 1 q. l. 23
Granoni Danubio l. 13 2/3
Avena lire 8 a 9.
Riso Bologna sdaziato tre 24 l. 100

MARSIGLIA — 11 Febbraro

Sevo fr. 130
Piombi fr. 53
Zuccari pilés fr. 53 a 54
» biondi Num. 12 fr. 47

GENOVA — 9 Febbraro

Olio riv. ponente fr. 79 barile.
Grano ten. Marianopoli fr. 29 a 31 ett.
» Galatz 29.

BOLOGNA — 9 Febbraro.

Grano sc. 3 20 la corba.
Avena sc. 1. 35 a 1 40 corba.
Olio comune B. 11 libra.
Sego sc. 8. 50
Riso bianco sc. 2 15 a 2 40
Canapa meda sc. 3 a 3 30
» inferiore sc. 4 6) a 4 80

TRIESTE — 9 Febbraro.

Avena f. 3.
Frumento veneto f. 8. 30
Frumentone Braila f. 4. 40
Zuccaro Olanda f. 26 1/2
Olio Pugli. in botti f. 35 a 37
» Corfù f. 31

AMSTERDAM — 3 Febbraro.

Potassa toscana fior. 22
Zuccari pilés S T N. 2 fior. 44 pronti
» detti W Z fior. 43 1/2
» detti A S R N. 1 f. 45 1/2
Canape russe fior. 57 a 58
Stagno Banca f. 86 1/2

NAPOLI — 11 Febbraro.

Grani D. 2 19
» futuri 2 17
Granoni D. 1 70
Avena Barletta gr. 78
Oli Gallipoli pronti D. 31 80 salma.
» Gioja D. 94 botte.
Oli Gall. del 1858 D. 29 20

Seta reale 1 q. classica 11/12 D. 6 90 a 7

Mandorle future D. 28 50
Pelli Capretti Napoli gr. 67 a 68
» Agnelline 31 a 37 g.

LONDRA — 7 Febbraro.

Sevo italiano 61
Zolfo d'Ancona lire 6.
Cera Gambia 7. 15 a 8

CIVITAVECCHIA — 13 Febbraro.

Grano nostrale sc. 14

TERRACINA — 13 Febbraro.

Grano sc. 13 50 a 14
Granturco nuovo sc. 11 35 a 11 50
Favetta sc. 10. R
Olio d'Oliiva B. 48 il boc.
Biada sc. 7. 50 rub. 5 q.

ANCONA — 11 Febbraro.

Grano Sottomonte sc. 10 75 a 10 80
Formentone Sottomonte sc. 5. 80, a 6.

RAVENNA — 10 Febbraro.

Grano nuovo sc. 6. 10 il sac. di l. 110 R.
Formentone sc. 3 45 il sacco.
Fagioli sc. 4. 20
Risone sc. 3 80

FERRARA — 10 Febbraro.

Suini Nap. 7 20 a 8 40 le lib. 100
Grano sc. 23. 25 m. d. l. 1150
Granone sc. 15

Riso Fiorettoni la sorte sc. 2. 83
Avena sc. 9. 75 a 10 65 il moggio.
Olio d'oliva fino sc. 12. l. 100

» naz. and. sc. 9 80 a 10
Canapa 1 q. Nap. 44 a 46 il 1000.
Vino nero vec. sc. 2 10 mastello

ROMA — 13 Febbr. Vendite all'ingrosso per contante, nel decorso della settimana. Quelle a condizioni hanno l'indicazione cond.

RESTIAME DI MACCAZIONE.

Majali B. 51 a 64
Bovi romani B. 60 l. 10.
» Perugini B. 50 a 55 id
Vacche Romane B. 50 a 55
» perugine B. 55 id
Vitelte Camparecic B. 80

CEREALI

Biada 2 q. sc. 7 60
Granoten 1 q. sc. 14 70 cond.
» id. id. 2 q. sc. 14. 20
» Meschuglia 1 q. sc. 14 50 cond.
» Fuligno sc. 16 90
» teverina 2 q. sc. 14 cond.
» di Montagna sc. 13 50
» delle Marche sc. 13 40
Riso 1. q. sc. 4. cond.
» 2 q. sc. 3 80 cond.
Granone delle Marche sc. 11

COLONIALI

Zuccaro francia sc. 8 80 cond.
» Olanda 1 q. sc. 8. 80
» 2 q. sc. 8 70
Caffè Ceylan sc. 14. 20 a 11 50

GENERI DIVERSI

Acciajo in barili sc. 5 50
Pecorino grosso di stagione sc. 6 a 6. 40
Lana Bast. Spag. sc. 31 50
Vallonea sec. q. sc. 21 10 cond.
Bande stagnate sc. 33
Baccalà Caspè sc. 4 60 a 4 70
» detto Labrador sc. 3 50
Fichi mondi sc. 16
» Calabria sc. 10
Formaggio sbrinzo sc. 14 a 15
Alici di Milazzo sc. 30.
Piombo sc. 41 60
Aringhe sc. 9.

LIQUIDI

Vino della provincia di Campagna sc. 80,
» delle Marche sc. 92 a 139 20 Botte
(1) Olio mangiabile B. 52.
» fino B.

(1) Al presente vi è divieto di estrazione, e libera introduzione per l'Oli d'Oliiva.

Il Direttore Responsabile

F. FIORINI

ROMA - TIPOGRAFIA FORENSE